

D.P.R. 131/1986, anche alle concessioni di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato.

Al comma 17 nell'ambito della liquidazione del patrimonio trasferito alla Società Fintecna SpA stabilisce la permuta tra gli immobili di proprietà di Fintecna utilizzati in locazione passiva dal Mef e gli immobili dello Stato di valore equivalente da individuare e valutare a cura dell'Agenzia del demanio.

Il comma 18 reca un intervento normativo volto a precisare che le competenze dell'Agenzia del demanio in materia di gestione dei beni confiscati sono relative ai beni immobili fatte salve le competenze che la vigente normativa incardina in capo ad altri soggetti.

L'articolo 23 ter in tema di valorizzazione e dismissione di immobili pubblici allo scopo di conseguire la riduzione del debito pubblico, reca al comma 1 una serie di modifiche e integrazioni all'art. 33 del D.L. n. 98/2011, finalizzate ad introdurre ulteriori modalità operative della predetta società di gestione del risparmio che si sostanziano nella promozione da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'istituenda SGR della costituzione:

- di uno o più fondi comuni d'investimento immobiliare, a cui trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali, nonché diritti reali immobiliari;
- ovvero di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare a cui conferire gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati dal Ministero della difesa per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione.

La lettera f) del comma 1 modifica il comma 8-bis dell'articolo 33, specificando che la convenzione con cui devono essere regolati i rapporti fra la SGR e l'Agenzia del demanio riveste carattere oneroso; si dispone l'utilizzo da parte dell'Agenzia del demanio, per le attività da questa svolte ai sensi dell'articolo 33, di parte delle risorse appostate sul capitolo 7754 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze; inoltre si prevede l'utilizzo da parte dell'Agenzia del demanio delle risorse di cui all'ultimo capoverso del comma 1 dell'art. 6 della legge di stabilità 2012 (ossia 1 milione di euro l'anno a decorrere dal 2012) per l'individuazione o l'eventuale costituzione della SGR, per il collocamento delle quote del fondo o delle azioni della società, nonché per le attività connesse.

Il comma 2 dell'articolo 23-ter in esame reca l'abrogazione di una serie di norme.

La lettera a) abroga alcune disposizioni del D. Lgs. n. 85/2010 (federalismo demaniale), ed in particolare la disciplina relativa ai beni qualificati come trasferibili, relativamente ai quali le regioni e gli enti locali non hanno presentato la richiesta di attribuzione (c.d. beni inoptati); le norme che estendevano il federalismo demaniale ai beni oggetto di accordi o intese tra lo Stato e gli enti territoriali per la razionalizzazione o la valorizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari già sottoscritti e la disposizione che prevedeva a decorrere 2012 l'adozione di ulteriori decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri finalizzati all'attribuzione di ulteriori beni resisi disponibili.

L'articolo 23 quinquies al comma 1-bis ha previsto che l'Agenzia del demanio adegui le proprie politiche assunzionali e di funzionamento perseguendo un rapporto tra personale dirigenziale e personale non dirigente non superiore a 1 su 15.

- **Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155**

Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma

dell'articolo 1, comma 2 della legge 14 settembre 2011, n. 148

L'Articolo 8 stabilisce che il Ministro della giustizia possa continuare a disporre per un massimo di 5 anni degli immobili di proprietà dello Stato già sede dei tribunali e delle sezioni distaccate soppresse, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1 della Legge 392/1941, ovvero senza che lo Stato debba corrispondere ai Comuni alcun rimborso spese. Tali immobili verranno utilizzati a servizio del tribunale che ha accorpato gli uffici soppressi.

- **Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221**

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

L'Articolo 34 comma 3 apporta modifiche all'articolo 3 del D.L. n. 95/2012 in particolare: a) chiarisce in materia di riduzione dei canoni per locazioni passive che non trovano applicazione agli immobili conferiti ai fondi immobiliari quand'anche successivamente trasferiti a terzi aventi causa, per il limite di durata del finanziamento degli stessi fondi; b) sostituisce integralmente l'originaria formulazione del comma 19 bis prevedendo, il trasferimento al Comune di Venezia dell'Arsenale e al fine di assicurare l'inalienabilità, la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione dell'Arsenale, l'uso gratuito, per le porzioni utilizzate per la realizzazione del Centro Operativo e servizi accessori del Sistema MOSE nonché per quelle utilizzate dalla Fondazione "La Biennale di Venezia", dal CNR e da tutti i soggetti pubblici ivi attualmente allocati che espletano funzioni istituzionali.

Il comma 49 prevede l'esclusione degli istituti penitenziari dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2 e ss. del D.L. n.98/2011 (manutentore unico).

Il comma 56 interviene a novellare l'art. 6, comma 6-ter, del D.L. n.138/2011, convertito dalla legge 148/2011, e specifica che le permuthe ivi previste potranno essere effettuate anche per la realizzazione di nuovi edifici giudiziari nelle sedi centrali di Corte d'appello in cui sia prevista la concentrazione di tutti gli uffici ordinari e minorili, nonché l'accorpamento delle soppresse sedi periferiche in base alla riorganizzazione degli uffici giudiziari attuata dalla sopra richiamata legge 148/2011.

L'Articolo 34 duodecies modificando l'art. 1 comma 18 del D.L. n. 194/2009 proroga al 31 dicembre 2020 il termine di durata delle concessioni aventi ad oggetto i beni demaniali marittimi con finalità turistico ricreative in essere alla data di entrata in vigore del citato D.L..

- **Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (G.U. n. 302 del 29.12.2012, S.O. n. 212)**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)

L'Articolo 1 al comma 138 apporta modifiche all'articolo 12 del D.L. n.98/2011 prevedendo che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di operazioni di acquisto di immobili da parte di

Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A. individuate dall'ISTAT, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, con cui si verifica il rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, sia emanato anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto, attestate dal responsabile del procedimento. Si dispone inoltre che la congruità del prezzo di acquisto dell'immobile sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso spese, fermo restando quanto già previsto dal contratto di servizi stipulato tra l'Agenzia e il MEF. Le modalità di attuazione delle precitate disposizioni sono subordinate all'emanazione di un decreto del MEF da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Il comma 139 dispone l'istituzione nello stato di previsione del MEF, a decorrere dal 2013, di un apposito fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili conferiti dallo Stato ad uno o più fondi di investimento immobiliare.

Il comma 140 apporta modifiche all'articolo 33 del D.L. n.98/2011 che riguardano l'ammontare del capitale sociale della istituenda SGR; autorizzano, per le finalità di costituzione dei predetti fondi immobiliari, la spesa di tre milioni di euro per l'anno 2013 ed assoggettano al controllo preventivo della Corte dei Conti i decreti contemplati dall'articolo 33.

I commi 189-193 recano diverse novelle al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (D.Lgs. n. 159/2011) in materia, tra l'altro, di gestione dei beni mobili sequestrati, di destinazione di beni e somme confiscate, nonché di regime fiscale dei redditi derivanti dai beni oggetto di sequestro e confisca.

Nello specifico il comma 189 modifica l'art. 110, comma 2, del Codice antimafia, relativo ai compiti dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'ANBSC gestirà i beni sequestrati e confiscati, non solo in esito ai procedimenti penali per i reati di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p., ma anche per le fattispecie di reato contemplate dall'art. 12 sexies del dl 306/1992 che, alla luce della previgente formulazione del Codice antimafia, residuavano in capo all'Agenzia del demanio. Interviene inoltre sulla disciplina relativa agli organi dell' ANBSC prevedendo che nell'ambito del Consiglio direttivo, presieduto dal Direttore, due dei quattro membri debbano essere qualificati esperti in materia di gestioni aziendali e patrimoniali designati di concerto dal Ministro dell'interno e dal Ministro dell'economia e delle finanze (detti esperti sostituiscono il rappresentante del Ministero dell'interno e il Direttore dell'Agenzia del demanio). Infine modifica in più punti l'art. 113 del Codice antimafia (Organizzazione e funzionamento dell'Agenzia). In particolare viene precisato che le convenzioni relative alla stima e alla manutenzione dei beni confiscati custoditi, concluse tra l'ANBSC ed Agenzia del demanio, nonché quelle concluse tra l' ANBSC ed altre amministrazioni ed enti pubblici, comprese le Agenzie fiscali, possano anche avere natura onerosa.

Il comma 308 novella l'articolo 3-bis del d.l. 351/2001 in tema di concessioni di valorizzazione, attraverso l'introduzione del comma 4 bis, disponendo che al termine del periodo di durata delle concessioni e locazioni, il MEF - Agenzia del demanio, verificato il raggiungimento della finalità di riqualificazione e riconversione dei beni, riconosca al locatario/concessionario, ove non sussistano esigenze di utilizzo per finalità istituzionali, il diritto di prelazione per l'acquisto del bene al prezzo di mercato.

ALLEGATO B - STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AGENZIA

(al 31 dicembre 2012)

La struttura territoriale dell'Agenzia si articola in 16 Direzioni Regionali di cui 12 a competenza regionale e 4 a competenza interregionale. Inoltre, sono presenti 7 Direzioni Regionali con sedi secondarie.

Direzione Regionale	Sede	Altre Sedi
Abruzzo e Molise	Pescara	Campobasso
Calabria	Catanzaro	Reggio Calabria
Campania	Napoli	
Emilia Romagna	Bologna	
Friuli Venezia Giulia	Udine	
Lazio	Roma	
Liguria	Genova	
Lombardia	Milano	
Marche	Ancona	
Piemonte e Valle d'Aosta	Torino	
Puglia e Basilicata	Bari	Matera – Lecce
Sardegna	Cagliari	Sassari
Sicilia	Palermo	Catania
Toscana e Umbria	Firenze	Perugia – Livorno
Trentino Alto Adige	Bolzano	
Veneto	Venezia	Vicenza

BILANCIO D'ESERCIZIO
STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno			
- Brevetti industriali	241.354	292.839	(51.485)
- Altri diritti			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
- Licenze software e marchi	186.809	163.070	23.739
- Concessioni	1.886.138	2.264.162	(378.024)
7) altre			
- Altre immobilizzazioni immateriali	136.661	226.778	(90.117)
Totale	2.450.962	2.946.849	(495.887)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	148.213.481	153.427.362	(5.213.881)
2) impianti e macchinari	455.636	385.242	70.394
3) attrezzature industriali e commerciali	121.834	163.463	(41.629)
4) altri beni	2.071.364	2.319.077	(247.713)
Totale	150.862.315	156.295.144	(5.432.829)
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	326.396	405.799	(79.403)
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
Totale	326.396	405.799	(79.403)
Totale immobilizzazioni	153.639.673	159.647.792	(6.008.119)
C) Attivo circolante			
II Crediti			
1) verso clienti	1.578.352	1.342.212	236.140
2) verso imprese controllate	0	7.625	(7.625)
4b) tributari	43.321	172.334	(129.013)
5) verso altri			
- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	44.100.916	33.635.565	10.465.351
- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	73.047.980	73.047.980	0
- Crediti verso Dip.to del Tesoro per oneri fondi immobiliari	68.147.543	77.289.479	(9.141.936)
- Crediti diversi verso MEF	1.325.865	0	1.325.865
- Crediti verso Enti locali e privati	3.253.468	4.536.498	(1.283.030)
- Crediti verso altre Agenzie	1.520.166	2.026.685	(506.519)
- Crediti diversi	1.504.842	7.825.765	(6.320.923)
Totale	194.522.453	199.884.143	(5.361.690)
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	499.791.621	472.354.773	27.436.848
3) denaro e valori in cassa	12.033	12.567	(534)
Totale	499.803.654	472.367.340	27.436.314
Totale attivo circolante	694.326.107	672.251.483	22.074.624
D) Ratei e risconti	2.077.590	20.400.246	(18.322.656)
TOTALE ATTIVO	850.043.370	852.299.521	(2.256.151)

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2012	31/12/2011	Diff.
	Passivo			
A)	Patrimonio netto			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	153.091.945	0
IV	Riserva Legale	5.329.381	5.099.251	230.130
VII	Altre riserve			
	- Utili da esercizi precedenti	1.659.194	1.659.194	0
	- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	71.090.076	71.081.476	8.600
	- Versamento ex art.61 comma 17 L.133/2008 e s.m.i.	(283.236)	(330.000)	46.764
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	28.987.755	24.953.879	4.033.876
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	684.798	4.602.607	(3.917.809)
	Totale	321.448.913	321.047.352	401.561
B)	Fondi per rischi ed oneri	31.568.705	28.792.383	2.776.322
	Totale	31.568.705	28.792.383	2.776.322
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.631.130	1.619.995	11.135
D)	Debiti			
7)	debiti verso fornitori	19.844.562	17.881.169	1.963.393
9)	debiti verso imprese controllate	92.211	202.927	(110.716)
12)	debiti tributari	3.012.944	2.915.223	97.721
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.987.416	2.927.429	59.987
14)	altri debiti	66.125.464	84.767.457	(18.641.993)
	Totale	92.062.597	108.694.205	(16.631.608)
E)	Ratei e risconti			
	- ratei passivi	4.062	4.062	0
	- risconti passivi su oneri di gestione	49.560.372	50.239.389	(679.017)
	- risconti passivi su spese di investimento	112.501	456.551	(344.050)
	- risconti passivi per SGR/Fondi	991.894	0	991.894
	- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	17.048	71.497	(54.449)
	- risconti passivi su manutenzione immobili fondi	91.446.528	79.844.465	11.602.063
	- risconti passivi su programmi immobiliari	261.199.620	261.529.622	(330.002)
	Totale	403.332.025	392.145.586	11.186.439
	TOTALE PASSIVO	850.043.370	852.299.521	(2.256.151)

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
CF 06340981007

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali			
- corrispettivi da contratto di servizi	87.634.771	94.530.127	(6.895.356)
- contributi per accatastamenti	53.961	633.321	(579.360)
- contributi per programmi immobiliari	11.231.941	7.983.005	3.248.936
- contributi per manutenzioni immobili fondi	4.028.133	8.082.256	(4.054.123)
- canoni attivi di locazione Conduttore Unico	0	721.043	(721.043)
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	331.313.336	321.437.556	9.875.780
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.841.836	4.730.692	111.144
	439.103.978	438.118.000	985.978
5) Altri Ricavi e Proventi			
- altri ricavi	11.318.903	10.146.402	1.172.501
- contributi per spese investimento	40.740	65.907	(25.167)
	11.359.643	10.212.309	1.147.334
TOTALE A	450.463.621	448.330.309	2.133.312
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
- materiali di consumo	319.494	362.591	(43.097)
- carburanti e lubrificanti	135.681	134.557	1.124
	455.175	497.148	(41.973)
7) Per servizi			
- manutenzioni ordinarie	422.020	409.721	12.299
- organi sociali e di controllo	149.419	145.266	4.153
- consulenze e prestazioni	5.628.758	5.451.136	177.622
- spese per programmi immobiliari	11.231.941	7.983.005	3.248.936
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	4.028.133	8.082.256	(4.054.123)
- utenze	1.183.981	1.087.313	96.668
- servizi da controllate	283.745	310.926	(27.181)
- altri servizi	5.445.213	5.210.309	234.904
- servizi per terzi	5.968.063	5.286.957	681.106
	34.341.273	33.966.889	374.384
8) Per godimento di beni di terzi			
- manutenzioni	139.851	131.231	8.620
- amministrazione beni	1.278.505	1.147.956	130.549
- oneri condominiali	554.992	533.753	21.239
- canoni passivi di locazione Conduttore Unico	0	721.043	(721.043)
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	333.244.791	323.579.789	9.665.002
- noleggi e locazioni	1.453.563	1.609.376	(155.813)
	336.671.702	327.723.148	8.948.554
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	43.267.253	44.092.800	(825.547)
b) oneri sociali	12.474.010	12.437.859	36.151
c) accantonamento TFR	2.211.963	2.144.706	67.257
e) altri costi del personale	30.177	41.313	(11.136)
f) lavoro interinale	511.818	324.364	187.454
	58.495.221	59.041.042	(545.821)

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
CF 06340981007

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011	Diff.
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.126.808	1.066.652	60.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.641.281	6.721.168	(79.887)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	95.000	0	95.000
	7.863.089	7.787.820	75.269
12) Accantonamenti per rischi ed oneri			
- acc. fdo rischi ed oneri	6.728.761	8.622.219	(1.893.458)
	6.728.761	8.622.219	(1.893.458)
14) Oneri diversi di gestione			
- premi assicurativi	430.956	403.566	27.390
- imposte e tasse diverse	818.039	744.556	73.483
- altri	217.542	207.352	10.190
	1.466.537	1.355.474	111.063
Totale B	446.021.758	438.993.740	7.028.018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.441.863	9.336.569	(4.894.706)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Interessi ed altri proventi finanziari			
- interessi attivi su conto di Tesoreria	4.855	1.643	3.212
	4.855	1.643	3.212
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- interessi di mora	660	1.525	(865)
	660	1.525	(865)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.195	(118)	4.077
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	2.798	8.600	(5.802)
19) Svalutazioni	82.201	91.455	9.254
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(79.403)	(82.855)	3.452
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	2.807.882	635.982	2.171.900
21) Oneri	2.411.321	1.129.573	1.281.748
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	396.561	(493.591)	890.152
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.763.216	8.760.241	(3.997.025)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- IRAP	3.738.270	3.776.535	(38.265)
- imposte su attività commerciale	340.148	381.099	(40.951)
	(4.078.418)	(4.157.634)	(79.216)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	684.798	4.602.607	(3.917.809)

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

AGENZIA DEL DEMANIO**Direzione Generale in Roma - Via Barberini n. 38****Codice Fiscale n. 06340981007****NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012****CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Con il 31 dicembre 2012 si è chiuso il nono esercizio dell'Agenzia del Demanio (di seguito "Agenzia") nella veste giuridica di ente pubblico economico.

Si rammenta che l'Agenzia, sebbene istituita come soggetto giuridico autonomo, è subentrata all'ex Ministero delle Finanze "nei rapporti giuridici, poteri e competenze relativi ai servizi ad essa trasferiti e assegnati" ed ha assunto la "titolarità dei rapporti giuridici e delle obbligazioni di pertinenza del Dipartimento" ex art. 3, comma 1, del DM 28/12/2000.

Nell'ambito di una fattispecie assimilabile ad una successione universale, l'Agenzia ha dunque rilevato, nelle materie di propria competenza, la gestione della generalità delle posizioni del cessato Dipartimento del Territorio, ad eccezione di quelle che, per diversa disposizione normativa o per volontà degli organi competenti, sono state attribuite ad altri soggetti.

In definitiva, dal punto di vista contabile e di bilancio, l'Agenzia ha iniziato la propria attività in data 1° gennaio 2001 senza però assumere la titolarità delle attività e passività in carico all'ex Dipartimento del Territorio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto secondo i principi di cui all'art. 2423 bis del C.C. ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., nonché secondo i Principi Contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile.

Tutti gli importi riportati in questa nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Al fine di offrire una migliore informativa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti il rendiconto finanziario e il prospetto di riconciliazione tra i dati del bilancio civilistico e le dotazioni dell'Agenzia sui capitoli del bilancio dello Stato, entrambi allegati alla presente nota.

CRITERI DI VALUTAZIONE E METODI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione delle singole voci, conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile, sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali acquisite successivamente all'istituzione dell'Agenzia sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16 par. D.l.l.a). Tali immobilizzazioni sono acquisite direttamente o tramite la Concessionaria del sistema informativo SOGEI.

Le immobilizzazioni materiali trasferite nel corso dell'esercizio 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 5 febbraio 2002 sono state iscritte al valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2003, determinato secondo le disposizioni della circolare n. 88 della Ragioneria Generale dello Stato del 28 dicembre 1994, come indicato dalla nota n. 4122/2003/DPF/UAF del 11 dicembre 2003 del Dipartimento per le Politiche Fiscali – Ufficio Agenzie ed Enti della Fiscalità.

I beni informatici acquisiti attraverso la concessionaria Sogei, ai sensi del su richiamato decreto, sono stati iscritti in bilancio al valore simbolico di 1 euro, in ossequio alle istruzioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 89688 del 23 luglio 2003.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui sono disponibili e pronte per l'uso, o comunque iniziano a produrre benefici economici per l'Agenzia.

Le spese sostenute successivamente alla data di acquisizione dei beni sono portate ad incremento del valore contabile se ed in quanto si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del cespite.

Gli immobili conferiti a titolo strumentale e di fondo di dotazione sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I relativi valori iniziali di iscrizione sono stati stimati dall'Agenzia del Territorio così come previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 luglio 2005 che ha individuato il patrimonio iniziale dell'Ente e, in alcuni casi, successivamente rivisti in via definitiva con nuove perizie della stessa Agenzia del Territorio.

Le concessioni d'uso pluriennale conferite a titolo di patrimonio sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alla loro durata. I relativi valori iniziali sono stati stimati dall'Agenzia del Territorio così come previsto dal citato decreto ministeriale.